

Rassegna del 27/03/2019

CAMPIONATO SUPERLEGA

27/03/19	Adige	40	Giannelli: «La dedichiamo a noi stessi»	M.Bar.	1
27/03/19	Adige	41	Immenso Kovacevic ma si svolta con Nelli	...	4
27/03/19	Adige	39	L'itas conquista la Cev nella bolgia di Istanbul - Itas, stavolta la Coppa Cev	Barozzi Maurilio	8
27/03/19	Adige	40	Sopra i fischi turchi: «Campioni, campioni»	Barozzi Maurilio	11
27/03/19	Alto Adige	36	Capitan Giannelli trascina l'Itas: la Coppa Cev è sua	...	12
27/03/19	Trentino	45	Campi infami, niente premio della Cev. Ma ci pensa Mosna	M.D.G.	13
27/03/19	Trentino	45	Lorenzetti: «Sono felice ora ho riscattato Tours»	...	14
27/03/19	Trentino	44	Stupenda Itas, la Coppa Cev è tua - Itas, anche la Coppa Cev è tua	Di Giangiacomo Maurizio	17

COPPE EUROPEE

27/03/19	Corriere del Trentino	11	Uros e Nell gli eroi gialloblù La gioia dopo la sofferenza	E.Fer.	20
27/03/19	Corriere della Sera	44	Trento completa la bacheca con la Coppa Cev Galatasaray battuto	Ferro Erica	21
27/03/19	Corriere della Sera	49	Volley	...	22
27/03/19	Corriere dello Sport	37	Trento fa 18 finalmente	Fontana Alessandro	23
27/03/19	Dolomiten	36	Itas holt auch den Cev-Cup - Itas vince anche la Cev Cup	ah	24
27/03/19	Gazzetta dello Sport	26	Doppia Cev e andiamo a comandare - Trento, finalmente Entra in bacheca la Coppa mancante	Baldo Nicola	25
27/03/19	Giornale	31	Cev Cup, doppietta Italia Trionfi per Trento e Busto	VZag	27
27/03/19	Repubblica	37	Cev Cup, trionfano Trento e Busto	...	28
27/03/19	Tuttosport	35	Cev festa doppia - Trento scaccia i fantasmi anche in europa	Muzzioli Luca	29

LEGA VOLLEY

27/03/19	Corriere del Trentino	10	Itas, trionfo a Istanbul Finalmente arriva la Cev - Alziamola al cielo, Itas	Ferro Erica	31
----------	-----------------------	----	--	-------------	----

WEB

26/03/19	LADIGETTO.IT	1	Un altro trofeo internazionale per Trentino Itas	...	34
26/03/19	TRENTINOLIBERO.IT	1	Riparte Mentorspritz Academy, il ciclo di incontri tra imprese e studenti universitari	...	38
26/03/19	VOLLEYBALL.IT	1	Cev Cup: Lorenzetti dopo la vittoria. "L'esperienza di Tours utile nel momento più difficile..."	...	39
26/03/19	VOLLEYBALL.IT	1	Superlega: Regular season in archivio. Le pagelle. Perugia voto 8, Trento 8,5	...	40

Giannelli: «La dedichiamo a noi stessi» Lorenzetti: «Non è la Champions, ma ora abbiamo riscattato Tours»

Partenza stentata



All'inizio, con tutto quel frastuono, non capivamo niente

Davide Candellaro

Finale in carrozza



Se avessimo vinto facile non sarebbe stato così bello

Uros Kovacevic

dall'inviato

ISTANBUL (Turchia) – «Dedico questa vittoria della Coppa Cev prima di tutto a noi stessi, alla squadra. Ci tenevamo tanto e finalmente siamo riusciti a vincerla. E poi alla società e al presidente che nei momenti migliori e anche quelli più difficili c'è sempre». Parole di capitano, quelle che pronuncia **Simone Giannelli**, appena battuto il Galatasaray. Ora l'Itas può festeggiare la conquista della Coppa Cev, il secondo trofeo della stagione (dopo il Campionato del mondo per club) e al terzo tentativo non fallisce la prova. «Dopo la delusione di Tours, due anni fa quando abbiamo perso una partita che sembrava già vinta, sapevamo che sarebbe stata dura. Ma alla fine ci siamo riusciti in un ambiente difficile» aggiunge. «Se avessimo vinto facilmente non sarebbe stato così bello» gli fa da contrappunto **Uros Kovacevic**: «È stata una soddisfazione enorme e, come dice il nostro allenatore, bisogna soffrire un po' per gustare il successo». «Giocare in un palazzetto così è stato difficilissimo» è più tecnico **Davide Candellaro**. «All'inizio, con tutto quel frastuono, non capivamo niente e abbiamo faticato moltissimo. Poi, dopo il secondo set, ci siamo guardati e abbiamo capito che non c'era tempo per tentennare ancora. E lì è venuta fuori la squadra che siamo».

«Da uno a dieci sono felice venti» sorride **Lorenzo Codarin**, sostituto di **Srecko Lisinac** che in questa fase della stagione ha preso i gradi di titolare e ha dimostrato di meritarseli. «Penso che una gioia più grande non poteva esserci. Una vittoria in una competizione che per la

società era importantissima. Anzi, probabilmente era proprio l'obiettivo principale della stagione. E averla ottenuta giocando una buona partita. È tutto magnifico».

Tra i protagonisti principali della vittoria di ieri c'è senz'altro **Gabriele Nelli**. Il suo ingresso ha rovesciato la partita ed ha consentito la rimonta.

«Pensa che quando Angelo mi ha messo in campo ero convinto di dover fare il mio solito lavoro: qualche battuta e aiutare al massimo la squadra. Invece poi mi ha lasciato in squadra ed è stato bellissimo vedere che le cose sono andate migliorando. Vincere un trofeo in una società che considero un po' la mia seconda casa visto che ci gioco da quando ero ragazzino, è stupendo. Vincere giocando anche una bella partita è ancora più bello. Ora andrò a festeggiare con tutti i compagni in albergo e sarà una festa bellissima. Ma prima di tutto chiamerò mia moglie e le griderò: «Abbiamo vinto la Coppaaaaaaa»».

Cerca di contenere l'emozione il tecnico **Angelo Lorenzetti**. Che prima di tutto fa una disamina psicologica: «Sapevamo che non era facile ma ci abbiamo messo del nostro a rendere più forte il Galatasaray. Poi, come spesso accade nello sport ma anche nella vita, quando ti trovi di fronte alla paura o ti blocchi o scappi e i ragazzi hanno fatto bene, arrivando alla vittoria». Poi una di modestia: «D'accordo, non è una Champions League ma tuttavia è stato un successo importante perché la sconfitta di Tours mi aveva lasciato un segno di mediocrità nel gestire la partita e quel ricordo è stato utile. Così adesso finalmente può essere un capitolo chiuso». O forse, più probabilmente, un nuovo capitolo aperto.

M. Bar.





I MIGLIORI DEL MATCH

PUNTI

KOVACEVIC	24
VENNO	17
NELLI	14
RUSSELL	14
ANOTNOV	14
CANDELLARO	12

ATTACCO

NELLI	69%
CANDELLARO	60%
DUFF	60%
KOVACEVIC	53%
RUSSELL	48%
CODARIN	44%



RICEZIONE

GREBENNIKOV	64%
KOVACEVIC	56%
AYDIN	52%
DUFF	50%
ANTONOV	31%
AYVAZOGLU	30%

MURI

KOVACEVIC	4
CANDELLARO	4
ANTONOV	4
DUFF	3
KESKIN	3
2 GIOC.TN	2

ACE

NELLI	2
CANDELLARO	2
KOVACEVIC	2
CODARIN	2
ANTONOV	2
VENNO	2





Giannelli solleva la Coppa; sopra Da Re, Mosna e Lorenzetti (TRABALZA)

Immenso Kovacevic ma si svolta con Nelli

GIANNELLI 8,5

(P - 2 muri, 1 ace) A inizio partita non è assistito dalla ricezione, non riesce a servire primi tempi ai centrali e il punto di riferimento diventa Kovacevic, l'unico a rispondere presente. Quando la seconda linea prende le misure alle battute turche, comincia a orchestrare il gioco da par suo. Il capolavoro lo compie in battuta nel quarto set, quando trascina la squadra sul 13-3 stroncando ogni residua velleità di vittoria del Galatasaray. Per lui, che due anni fa era in campo a Tours, una rivincita dal sapore particolare. Cinico.

VETTORI 5

(O - 22% att) Niente, non è proprio serata. Forse soffre la tensione ancor più dei compagni, pure intimoriti a inizio match dai rumorosi tifosi turchi. In battuta non incide, quando finalmente viene chiamato in causa in attacco da Giannelli si fa murare tre volte, compie un paio di falli di invasione, sbaglia una battuta. A metà secondo set Lorenzetti capisce che è inutile insistere e lo sostituisce con Nelli, la sorpresa della serata. Non entra più. Sarà per la prossima volta. Spaesato.

KOVACEVIC 9

(S - 53% att, 56% ric, 4 muri, 1 ace) È l'unico che si fa un baffo degli ultras turchi. Nei primi due set è l'unico a cercare

di tenere in piedi la squadra. Non basta. Lui però continua imperterrito con il suo ritmo e dal terzo set in poi viene finalmente seguito anche dai compagni. Mura, batte forte, riceve ai livelli di Grebennikov e in attacco, con una martellata o una manata, sbrogia ogni situazione, anche la più difficile. Mvp, per acclamazione. Insostituibile.

RUSSELL 7

(S - 48% att, 18% ric, 2 muri, 1 ace) Partita a due facce per lo schiacciatore statunitense. Nei primi due set fatica a passare in attacco, dal terzo parziale in poi sembra un altro giocatore, cominciando finalmente a bucare il muro avversario. Soffre tremendamente in ricezione e, comunque, la sua prestazione è al di sotto dello standard consueto. Altalenante.

CANDELLARO 8

(C - 60% att, 4 muri, 2 ace) Nel primo set non viene chiamato praticamente mai in causa. Segnala la sua presenza in campo nel secondo, stampando due muri. La sua battuta, in avvio poco precisa, diventa ficcante e mette in crisi la ricezione turca. Piazza due ace, acquista sempre più fiducia e, con Lisinac ancora in panchina, partecipa alla festa fino alla fine. Solido.

CODARIN 6,5

(C - 44% att, 2 muri, 2 ace) Era tornato a Trento con la prospettiva di non vede-

re quasi mai il campo. Si ritrova a giocare una finale continentale e, complice con tutta probabilità l'emozione, fatica a ingranare. In attacco sbaglia una free-ball e le sue percentuali non sono le solite. Ha però il merito di essere incisivo in battuta (neanche un errore e due ace) e di farsi sentire a muro.

GREBENNIKOV 7,5

(L - 64% ric perf, 36% ric pos) In avvio partita sembra un altro giocatore. Subisce subito due ace da Venno, lascia cadere un pallone rigettato in bagher dal collega turco e in difesa piglia poco. Si teme il peggio ma lentamente si riprende. Nel terzo e quarto set torna lo Jenia che conosciamo, consentendo a Giannelli di variare il gioco. Aspira-polvere.

NELLI 9

(O - 69% att, 1 muro, 2 ace) Quest'anno è stato impiegato molto poco. Eppure quando nel secondo set Lorenzetti lo getta nella mischia per sostituire un evanescente Vettori, "Nello" dimostra di avere tanta voglia di dimostrare quanto vale. Dà la svolta alla partita: in battuta fa il diavolo a quattro, in attacco è il migliore dei suoi. Hulk.

GLI ALTRI S.V.

Giocano il quinto set contro una squadra che vorrebbe essere già sotto la doccia. Ingiudicabili.



QUARTI DI FINALE	SEMIFINALE	FINALE
Lindaren Amriswil (Sui) — 0-3 / 0-3 Itas Trentino (Ita)	Olympiacos Pireo (Gre) — 0-3 / 1-3 Itas Trentino (Ita)	 Itas Trentino (Ita) — 3-0 / 3-2 Galatasaray Istanbul (Tur)
Neftohimic Burgas (Bul) — 3-1 / 0-3 Olympiacos Pireo (Gre) (0-1)		
Galatasaray Istanbul (Tur) — 3-1 / 2-3 Lindemans Aalst (Bel)	Kuzbass Kemerovo (Rus) — 3-1 / 1-3 Galatasaray Istanbul (Tur) (0-1)	
Levoranta Sastamala (Fin) — 0-3 / 0-3 Kuzbass Kemerovo (Rus)		

I SUCCESSI DELLA STORIA DELLA TRENTINO VOLLEY

5					
MONDIALI PER CLUB	VOLLEYBALL MEN'S CLUB WORLD CHAMPIONSHIP	VOLLEYBALL MEN'S CLUB WORLD CHAMPIONSHIP			
	2009	2010	2011	2012	2018
3					
CEV CHAMPIONS LEAGUE					
	2008/2009	2009/2010	2010/2011		
4					
SCUDETTI					
	2007/2008	2010/2011	2012/2013	2014/2015	
3					
COPPA ITALIA					
	2010	2012	2013		
2					
SUPERCOPPA ITALIANA					
	2011	2013			
					
					
				2018/2019	

ALBO D'ORO

1989/90	Moerser Moers	(GER)
1990/91	Sisley Treviso	(ITA)
1991/92	Maxicono Parma	(ITA)
1992/93	Sisley Treviso	(ITA)
1993/94	Ignis Padova	(ITA)
1994/95	Cariparma Parma	(ITA)
1995/96	Alpitour Traco Cuneo	(ITA)
1996/97	Area Ravenna Volley	(ITA)
1997/98	Sisley Treviso	(ITA)
1998/99	Iveco Palermo	(ITA)
1999/00	Piaggio Roma	(ITA)
2000/01	Lube Marche MC	(ITA)
2001/02	Noicom Cuneo	(ITA)
2002/03	Sisley Treviso	(ITA)
2003/04	Kerakoll Modena	(ITA)
2004/05	Lube Macerata	(ITA)
2005/06	Lube Macerata	(ITA)
2006/07	Novy Urengoi	(RUS)
2007/08	M. Roma Volley	(ITA)
2008/09	Lokomotiv Belgorod	(RUS)
2009/10	Lannutti Cuneo	(ITA)
2010/11	Sisley Treviso	(ITA)
2011/12	Dinamo Moscow	(RUS)
2012/13	Halkbank Ankara	(TUR)
2013/14	Paris Volley	(FRA)
2014/15	Dinamo Mosca	(RUS)
2015/16	Berlin Recycling	(GER)
2016/17	Tours VB	(FRA)
2017/18	Lokomotiv Belgorod	(RUS)
2018/19	Trentino Itas	(ITA)

LA FESTA DEI TIFOSI A SOPRAMONTE



«E adesso sotto con il campionato»

TRENTO - La grande gioia, dopo la grande paura. Da vivere tutti insieme, trasformando il Monte Bondone per una sera in una «succursale» della Curva Gislimberti. Oltre una settantina di tifosi hanno voluto soffrire e lottare insieme, seduti fianco a fianco in due sale del bar ristorante «Alpino» di Sopramonte, sulla montagna che domina Trento. Tutti davanti a due teleschermi e poi insieme a cena, per festeggiare con una buona pizza, un boccale di birra oppure un bicchiere di buon vino. Eppure, per oltre due set, quella pizza ha rischiato di restare sullo stomaco a tanti. «Sul 2-0 per il Galatasaray - commenta Rinaldo Tonini - avevo davvero paura... È andata bene, la squadra è stata davvero fantastica, ha riaperto una partita che sembrava chiusa. Ed adesso iniziamo un secondo campionato in Superlega». Nei primi due parziali gli sguardi parlano chiaro. «No... ancora no...». Eppure i fantasmi di Mosca e Tours aleggiavano nell'aria, ma la voglia di portarsi a casa questa coppa è tanta anche nei tifosi. Ed allora i cori sono gli stessi della curva, la voglia di lottare fino alla fine c'è tutta. «Una cosa bellissima - commenta alla fine della gara Matteo Serio, vice presidente del fan club Curva Gislimberti che ha organizzato questa visione comune - e sarebbe stato ancora più bello festeggiare tutti insieme al palasport, ma purtroppo non capiamo le logiche della Cev. E chiudiamo questa esperienza da imbattuti in Coppa Cev, è stato bello tutto sommato poter festeggiare insieme, anche se lontano dalla squadra. Con questo siamo diventati maggiorenni: 18esimo titolo». Ed ora alcuni dei tifosi si stanno organizzando per accogliere la squadra, oggi pomeriggio, al ritorno alla Blm Group Arena. L'idea dei tifosi gialloblù è accoglierli nel migliore dei modi, prima che Giannelli e compagni si godano un po' di meritato riposo. «Ci credevo dall'inizio e ci credevo anche sotto 2-0 - conclude Daniela Filbier - ho scommesso con un amico che avremmo vinto ed è stato così. E così tocca a lui stasera pagare il conto. Questa vittoria sarà una grande iniezione di fiducia per i playoff, adesso possiamo pensare solamente a giocarcela e basta contro qualunque avversario avremo davanti».

Ni.Ba.





Pagelle a cura di
GUIDO PASQUALINI

Kovacevic passa sopra il
muro di Keskin (TRABALZA)

L'Itas conquista la Cev nella bolgia di Istanbul

Un'Itas dai due volti prima sbanda e va sotto 2-0, poi recupera e sconfigge per 3-2 il Galatasaray conquistando la Coppa Cev.

M. BAROZZI, G. PASQUALINI, N. BALDO

ALLE PAGINE **39-40-41**

Itas, stavolta la Coppa Cev

Che paura: va sotto 2-0, ma rimonta e vince la partita

Dopo aver perso la finale a Mosca nel 2015 e a Tours nel 2017, a Istanbul non sfugge il trofeo, l'unico che mancava a Trento

GALATASARAY ISTANBUL 2

TRENTINO ITAS 3

(25-22, 25-21, 16-25, 16-25, 5-15)

dall'inviato

MAURILIO BAROZZI

ISTANBUL (Turchia) - Un'Itas paziente, a due facce, a tanti cuori esce dalla bolgia di Istanbul con la Coppa Cev: il diciottesimo titolo della sua storia, l'unico di una certa importanza che ancora mancava alla Trentino Volley. Una vittoria arrivata in rimonta, dopo che il Galatasaray si era portato avanti due set a zero e aveva fatto balenare i fantasmi di un'altra sconfitta in finale in questa Coppa che ormai qualcuno riteneva stregata dopo le sconfitte nel 2015 a Mosca e nel 2017 a Tours. Invece no: quando pareva tutto perduto, l'Itas ha cominciato a giocare, a battere, a difendere. E per i turchi il sogno è finito. I trentini hanno rimontato i due set, hanno vinto così la Coppa e poi hanno concluso l'opera vincendo anche il tiebreak senza problemi.

È stata anche la vittoria delle cosiddette seconde linee. La vittoria di Gabriele Nelli, che è entrato a metà secondo set e non è più uscito, concludendo con 14 punti e un sontuoso 69% in attacco. È stata la vittoria di Lorenzo Codarin, "riserva" di Srečko Lisinac ma capace di sostituirlo al meglio durante questa fase della stagione e capace di farsi trovare pronto al momento opportuno. È stata la vittoria di Davide Candellaro, grintoso e abile a reagire al momento difficile della squadra suonando la carica in un palazzetto caldissimo. È stata la vittoria di Marteen Van Garderen, di Nicola Daldello, Oreste Cavuto e Carlo De Angelis. Quando ieri sono stati impiegati, hanno risposto bene. È stata la vittoria di Luca Vettori che, incappato in una giornata difficile, ha tenuto alto il morale dei ragazzi in campo stimolando sempre il suo sostituto Nelli. È stata la vittoria di Aaron Russell che, quando ha ingranato, ha dato alla squadra

l'equilibrio che serviva per vincere. È stata la vittoria di Jenia Grebennikov, partito con un ace sulla groppa e uno scivolone. E poi capace di rendersi come sempre un punto di forza della squadra e del gruppo. È la vittoria di Uros Kovacevic, anche ieri votato miglior giocatore della partita dalla giuria della Cev e autore di 24 punti. È stata, naturalmente la vittoria del capitano Simone Giannelli. Che ha recuperato la massima lucidità nel momento più difficile della partita: quando tutto sembrava perduto e le nubi di un rischiosissimo golden set si stavano addensando sul palazzetto di Istanbul, lui ha cambiato marcia. Ha dettato la linea ed ha condotto i suoi alla vittoria. È stata anche la vittoria di una società che ha sempre creduto in questo successo e ha spronato i giocatori a prendere l'impegno con la massima serietà.

Per quanto riguarda la partita, ieri, le cose erano cominciate male. Nel frastuono del Burhan Felek Salon di Istanbul, i tifosi del Galatasaray erano indavolati e hanno spinto i loro beniamini subito a mille. L'Itas non ha saputo reagire: la battuta non andava e la ricezione faticava sui colpi dai nove metri dei turchi. Oliver Venno sembrava inarrestabile e anche Oleg Antonov ha messo in difficoltà i suoi ex compagni di Trento. Perso il primo set 25-22, l'Itas non ha saputo riprendersi. Vettori non era in palla e pure Russell stentava a carburare. Dall'altra parte, invece, ha iniziato a macinare anche il centrale Justin Duff e sul 25-21 (dunque due set a zero) il pubblico ha cominciato a fare festa. Ma i tifosi turchi non hanno fatto i conti col ritorno trentino. Nelli scatenato realizza due ace e porta i suoi sul 5-9. E quando Kovacevic toglie il tempo al muro con un lob fa 8-14 e ipoteca il set, chiuso da Nelli sul 25-16. Il quarto e decisivo set dura solo dieci minuti. Quando Giannelli va al servizio, affonda prima Antonov e poi il suo sostituto Melih Siratca: 3-13. Ormai i trentini festeggiano e i turchi devono ammainare la bandiera. Il platonico tiebreak si chiude 15-5 ancora per Trento.



I numeri		GALATASARAY ISTANBUL All. Nedim Özbey							TRENTINO ITAS All. Angelo Lorenzetti						
		P	A	M	B	EA	EB	P	A	M	B	EA	EB		
RISULTATO: 2-3 (25-22, 25-21, 16-25, 16-25, 5-15) (tot. 87-98)		Keskin	5	2	3	0	0	0	Giannelli	3	0	2	1	0	1
ARBITRI: Ormonde (Portogallo) e Visan (Romania)		Aydin	7	4	2	1	0	2	Kovacevic	24	18	4	2	3	4
DURATA SET: 26', 30', 27', 26', 11'; totale 2h.		Duff	9	6	3	0	0	2	Candellaro	12	6	4	2	0	3
NOTE: Spettatori 5.000, mvp Kovacevic		Venno	17	13	2	2	4	3	Vettori	2	2	0	0	2	1
ATTACCO: Itas 83 punti, 48%; Galatasaray 62 punti, 36%		Antonov	14	8	4	2	2	4	Russell	14	11	2	1	2	4
RICEZIONE: Itas 47% pos, 25% perf; Galatasaray 36% pos, 20% perf		Gök	4	2	1	1	0	2	Codarin	8	4	2	2	1	0
BATTUTA: Itas 11 ace, 16 out; Galatasaray 7 ace, 15 out		Ayvazoglu (L1)	1	1	X	X	0	X	Grebennikov (L1)	0	0	X	X	0	X
ERRORI AZIONE: Itas 9; Galatasaray 7		Cakir (L2)	0	0	X	X	0	X	Nelli	14	11	1	2	0	1
		Gergye	2	1	1	0	1	1	Van Garderen	4	3	0	1	0	1
		Siratca	0	0	0	0	0	0	Cavuto	2	1	1	0	1	1
		Yönet	0	0	0	0	0	1	Lisinac	0	0	0	0	0	0
		Ulu	3	2	0	1	0	0	Daldello	0	0	0	0	0	0
		Minici	0	0	0	0	0	0	De Angelis (L2)	0	0	X	X	0	X
		Klaayci	n.e.						TOTALI	83	56	16	11	9	16
		TOTALI	62	39	16	7	7	15							





Sopra i fischi turchi: «Campioni, campioni»

dall'inviato
MAURILIO BAROZZI

ISTANBUL (Turchia) - Mentre il sole svergognatamente rosso di Istanbul sembra immergersi nelle acque del Bosforo, i tifosi della Trentino Volley, esponenti della Curva Gislumberti, possono finalmente scaricare la loro tensione: inizia la finale di Coppa Cev tra la loro squadra del cuore e i turchi del Galatasaray. Dopo un giorno e mezzo passato nel cuore della città dei due continenti, abbagliati dalle meraviglie di ceramiche variopinte, odore di caldarroste e i rituali salamelecchi che camerieri e inservienti riservano ai turisti, i supporter gialloblù si trovano rinserrati nel catino della Burhan Felek Volleybol Salonu circondati da una mareggiata giallorossa che fa rullare i tamburi di guerra.

Il quartiere di Üsküdar pare distante mille miglia dal panorama da cartolina della città e la meravigliosa tristezza raccontata poeticamente fin nei dettagli più intimi dallo scrittore premio Nobel Othman Pamuk. La placida calma che trasmettono i battelli che scivolano lungo il mar di Marmara è soppiantata dalla vitalità tribale, arrembante, ossessiva e minacciosa della tifoseria ottomana. Il palazzetto, già due ore prima della partita, è circondato da addetti alla sicurezza posizionati con le spalle al terreno di gioco e lo sguardo sugli spalti a controllare i più scalmanati (cioè tutti).

I trentini, una cinquantina-professionisti in pensione, famiglie, ragazze appassionate al volley - arrivano all'appuntamento con tutt'altro spirito. Magari affaticati da una giornata trascorsa a correr dietro a Gaie, la guida turca che conosce ogni dettaglio della sua città ed ha loro raccontato le meraviglie della Moschea blu, li ha condotti nei bui e umidi corridoi della cisterna e poi al mercato delle spezie. Habitué delle trasferte dell'itas, i gialloblù sono allenati a questi tour de force, meno alla pugna di fronte a falangi rutilanti. «Da

quindici anni seguo tutte le gare in casa e quasi tutte le trasferte» racconta uno dei «Gislumberti» che è in pensione e approfitta della sua squadra del cuore per fare del turismo pallavolistico. «Salonicco, Doha, Lodz, Cracovia, Tours, Lonsanna... Ne ho fatte a decine» precisa poche ore prima della finale.

Sperando che questa partita di Istanbul possa cancellare la delusione patita a Tours. C'è anche una famiglia al completo. Figlia, madre e padre «di 73 anni» assicura, con un certo orgoglio per un aspetto che effettivamente farebbe pensare a un paio di lustri in meno. «Dico solo una cosa sull'aspetto tecnico - arringa la famiglia e il sottoscritto -: quest'anno vinciamo di sicuro perché abbiamo una buna squadra e soprattutto Grebennikov, il libero più forte del mondo». Tutti quelli che sentono toccano ferro, ma lui non si scompone. «Ne sono sicuro».

Un'ora e mezza prima della partita si presenta sugli spalti anche un drappello di poliziotti in tenuta antisommossa con caschi e scudi in plexiglas. I «Gislumberti» entrano spogliati di ogni armamentario: tamburi, megafoni e stelle filanti sono stati requisiti all'ingresso. Resta solo qualche bandiera. Qualcuno dei tifosi ricorda la barabonda di Praga, nella finale di Champions League del 2009. Qualcun altro ripensa a Salonicco, quando l'allora opposto gialloblù Mitar Djuric (che in Grecia è di casa) consigliò loro di evitare i cori. E per chi non avesse capito l'antifona, ci pensano i turchi a chiarirla. Ogni volta che i trentini tentano un timido coro vengono sommersi da una selva di fischi. E l'inizio della partita è drammatico per il punteggio e per il tifo soverchiante. Poi le cose cambiano e alla fine, piano piano, la voce dei gialloblù ha cominciato a fare breccia nelle viscerali canzoni degli ultras del Galatasaray. Ed alla fine, addirittura, i trentini possono gridare «Campioni campioni», nonostante i persistenti fischi turchi.



Capitan Giannelli trascina l'Itas: la Coppa Cev è sua

Volley maschile. Nella sfida finale di ritorno in Turchia il Galatasaray battuto al quinto set

ISTANBUL (TURCHIA). È giallo e blu il cielo sopra il Bosforo. E non sono i colori del Fenerbahçe: a Istanbul l'Itas Trentino Volley di capitan Simone Giannelli è riuscita - finalmente - a conquistare la Coppa Cev, scacciando gli spettri del Golden Set che (dopo il 3 a 0 in suo favore dell'andata), sul 2-0 in favore dei turchi aveva cominciato ad aleggiare sul Burhan Felek Volleybol Salonu, gremito da 5.000 scatenati tifosi di casa. Togliendo dalla partita uno spento Vettori e affidandosi al generosissimo Nelli, coach Angelo Lorenzetti è riuscito a "girare" la partita, grazie anche alla prova dell'ormai solito Kovacevic e di Candellaro e Codarin, "risorti" nel terzo e quarto set assieme a un Giannelli spietato e ad un Grebennikov implacabile.

Quello conquistato ieri a Istanbul è il diciottesimo trofeo (in appena 19 anni d'attività ai massimi livelli) dell'incredibile epopea della Trentino Volley e va ad aggiungersi ai cinque Mondiali per Club, alle tre Champions League, ai quattro scudetti, alle tre edizioni della Coppa Italia ed alle due Supercoppe ita-

liane.

Ieri però era iniziata male, con l'Itas che cedeva il primo set (25-22) ai turchi. Nel secondo set l'Itas esce meglio dai blocchi con il muro di Kovacevic (0-2) ma non si prosegue abbastanza bene per impedire al Galatasaray di far suo anche il secondo set, 25-21.

Trento parte bene nel terzo e questa volta sembra vera gloria: adesso la squadra di coach Lorenzetti assomiglia di più a quella ammirata anche in campionato e a farla breve con Nelli conquista il primo dei due set che le servono (16-25). Via col quarto, squadra trentina in piena fiducia e partita improvvisamente in discesa. Antonov replica dai 9 metri, Nelli non ha paura e il capitano bolzanino Simone Giannelli spinge i suoi verso il rettilineo finale del quarto set (9-19): ace di Kovacevic ed è lo stesso Uros a mettere giù il pallone che vale la Coppa (16-25). Due set si dovevano fare, e, con qualche patema magari, son stati fatti.

Il quinto set non conta nulla, ma Daldello, Cavuto, Van Garderen e De Angelis lo onorano fino in fondo, assieme a Candellaro e Nelli, imponendosi 5-15. La Coppa Cev, unica che mancava, è sulla bacheca trentina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



• È festa a fine match, con Giannelli (qui sopra) che tiene in mano la coppa



• Un muro di Giannelli (F. Trabalza)



Campi infami, niente premio della Cev. Ma ci pensa Mosna

Dietro la Coppa. Su quelle di Amriswil l'infortunio di Lisinac (e la scoperta di Codarin)

DALL'INVIATO

ISTANBUL (TURCHIA). Coppa Cev, croce e delizia di Trentino Volley. Fino a ieri, due finali, due sconfitte (con Dinamo Mosca e Tours) e entrambe al "maledetto" *Golde Set*. Quest'anno cavalcata trionfale, con due soli set lasciati per strada, entrambi in casa, con Haching e Olympiacos. Ma, assieme al dolce, nella seconda competizione europea dopo la Champions League c'è sempre un po' d'amaro, per l'Itas: non un avversario degno di questo nome - bisogna dirlo - ma campi davvero infami.

Campo di patate

Come quello degli svizzeri dell'Amriswil: una palestraccia che in Italia neanche in Serie B, con un fondo in cemento poco e mal coperto da un leggerissimo tappetino gommoso. Quello che, con ogni probabilità, è costato a Srecko Lisinac, uno dei valori aggiunti dell'Itas 2018/2019, l'infor-

tunio che lo sta ancora tenendo fuori dal campo. Roba da mandarci l'Under 18, come fece Modena qualche anno fa, prima di rinunciare proprio a prendervi parte.

Don Diego generoso

Detto che al 99% il prossimo anno la squadra di Angelo Lorenzetti prenderà parte alla Champions League, tirarsi indietro non è cosa da Diego Mosna. Anzi, per quanto la conquista della Coppa Cev non frutti alla società il becco di un quattrino in quanto a premio in denaro da parte della Federazione europea, il presidente con i baffi ne ha previsto uno per i suoi giocatori. Perché vincere aiuta a vincere e, in casa Trentino Volley, hanno capito che anche una coppa di seconda categoria come la Cev serve, eccome. A Lorenzetti, ad esempio, ha dato la possibilità per dare spazio a chi ha giocato meno, di testare nuove soluzioni. E, tornando all'infortunio di Lisinac, vi sembrerà una bestialità ma, da quella che poteva sembrare una congiuntura critica, l'Itas ha saputo ricavare l'opportunità per scoprire fino in fondo il talento di Lorenzo Codarin. **M.D.G.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



• Il presidente Mosna festeggia assieme ai giocatori



Lorenzetti: «Sono felice ora ho riscattato Tours»

Le interviste. Emozionato l'allenatore: «Questo gruppo di giocatori, il presidente e Da Re meritano la Coppa». Nelli: «Entrare e aiutare la squadra così è la mia più bella soddisfazione»

DALL'INVIATO

ISTANBUL (TURCHIA). Angelo Lorenzetti ha appena alzato al cielo la "sua" Coppa Cev e la voce è ancora rotta dall'emozione. «Nella vita di un allenatore ci sono sconfitte e vittorie. Quella di Tours dal mio punto di vista personale aveva segnato un livello di mediocrità molto alto dal punto di vista della gestione della partita - dice il tecnico gialloblù - La sorte mi ha riproposto una partita molto simile, nella quale spero di aver fatto un po' meglio. Poi siamo felici, il livello non sarà quello della Champions League, ma tutte le squadre italiane che giocano la Cev vincono sempre, è un livello a metà, noi ci mettiamo dentro la felicità di oggi. Trento merita tanto, questo gruppo di giocatori merita tanto, ma anche due persone speciali come il presidente Mosna e Da Re».

Le parole di Nelli

Kovacevic mvp, Giannelli capitano coraggioso ma, per una

volta, la copertina spetta a Gabriele Nelli, l'opposto toscano cresciuto con Trentino Volley che, proprio nella finale di Coppa Cev, è riuscito a "scippare" il posto al più celebrato Luca Vettori. «Entrare così e aiutare la squadra è una delle più grandi soddisfazioni che mi sia mai preso - dice "SuperNello" - Sono cresciuto in questa squadra, do tutto per questa società, voglio rimanere a Trento, per portare in alto questi colori, questi tifosi. Aver giocato così mi dà ancora più forza. Un altro primo gradino del podio molto meritato per noi, ma adesso non è finita, abbiamo ancora un mese molto duro da fare, cominciano i playoff».

Parla il presidente

Ovviamente molto soddisfatto il presidente **Diego Mosna**. Lui una "trasformazione" del Galatasaray davanti al suo pubblico se l'aspettava. «Per portare a casa la Coppa bisogna sempre soffrire - dice il numero uno di Trentino Volley - Con il pub-

blico che incitava la squadra in questa maniera, l'ha trasformato, e ha messo pressione a noi, che abbiamo impiegato due set a ritrovare noi stessi, per giocare la pallavolo che conosciamo e dimostrare la qualità del nostro gioco e della nostra squadra, portando a casa la partita». Dopo questa sofferenza, meglio la Coppa Cev del Mondiale per Club, per quanto con avversari di livello diverso? «Non è possibile fare confronti, ogni vittoria ha la sua storia, questa è la diciottesima, mancava davvero solo questa». **Diego Mosna** preferisce non parlare, in questo momento, del livello della Coppa Cev e delle palestre nelle quali la sua squadra ha dovuto giocare. «Adesso si pensa solo a questa vittoria, i commenti su questi percorsi sono sempre difficili da fare, io li ho fatti tante volte. Sono percorsi che non dipendono da noi, non dipendono dall'Italia, dipendono dalla Federazione europea che, evidentemente, non segue bene questi problemi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PAGELLE

Kovacevic Mvp, Nelli decisivo

7

**Giannelli**

- Non esente da colpe nei primi due set, altrimenti il voto sarebbe molto più alto: nel terzo e il quarto infatti giganteggia in ogni fondamentale, riprendendosi il suo ruolo di capitano coraggioso.

5

**Vettori**

- Non in serata e si è visto fin dalle prime battute. Lorenzetti è stato costretto a toglierlo dal campo a suon di murate. Nelli ha fatto decisamente meglio, spiace però che il parmense abbia sbagliato proprio ieri.

7

**Kovacevic**

- Vedi Giannelli. Merita il titolo di mvp per i 24 punti, in effetti era stato il migliore dei suoi anche nei due set iniziali. Ma è nel terzo e nel quarto che diventa assolutamente immarcabile per gli avversari.

6

**Russell**

- L'Impatto con la partita dello schiacciatore statunitense non è stato dei migliori, tanto da convincere Lorenzetti e sostituirlo con Van Garderen. Poi Aaron è rientrato e si è fatto in parte perdonare.

7

**Candellaro**

- Anche il veneto non parte benissimo, ma è uno dei primi a cambiare passo nella seconda metà della partita. Mette a terra complessivamente 12 palloni, davvero tanti per un centrale. E poi ha una grinta...

7

**Codarin**

- Incide meno del compagno di reparto ma non bisogna dimenticare che stiamo parlando di un giocatore scoperto, ai massimi livelli, nemmeno quattro mesi fa. Non fa rimpiangere Lisinac nemmeno in finale.

7

**Grebennikov**

- Strano a dirsi, ma anche lui risente del clima infuocato del palasport di Istanbul e sbaglia qualcosa nei primi due set. Poi non si vede più o quasi: nel senso che fa perfettamente il suo dovere.

8

**Nelli**

- Merita il voto più alto non perché sia il migliore della squadra, bensì per il ruolo particolarmente importante che gli è toccato ricoprire in una finale, dopo aver guardato tante partite dalla panchina. Bravo Nello.

10

**Lorenzetti**

- Assieme a lui, quando nel fine partita parlava dell'onta di Tours lavata con la Coppa, ci siamo emozionati anche noi. Non è un allenatore come gli altri, per umanità, ma anche per intelligenza pallavolistica.



• Da sinistra Bruno Da Re, Angelo Lorenzetti e Diego Mosna con la Coppa Cev



• Giannelli e compagni scatenati nella festa

Stupenda Itas, la Coppa Cev è tua



Vince 3-2 a Istanbul e si prende il trofeo

• È giallo e blu il cielo sopra il Bosforo. E non sono i colori del Fenerbahce: a Istanbul la Trentino Itas è riuscita – finalmente – a conquistare la Coppa Cev, scacciando gli spettri del Golden Set e del Tours che, sul 2-0 in favore dei turchi, avevano cominciato ad aleggiare sul palazzetto. > **Maurizio Di Giangiaco** alle pag. 44-45

Itas, anche la Coppa Cev è tua

La partita. Cuore e batticuore a Istanbul: sospinto dai suoi calorosi tifosi, il Galatasaray va sul 2-0, Lorenzetti mette Nelli e Trento vince i due set che le servivano dopo il 3-0 dell'andata. E poi anche il quinto

Il palmares. Il nuovo trofeo (l'unico che mancava) si aggiunge ai cinque Mondiali per Club, alle tre Champions League, ai quattro scudetti, alle tre edizioni della Coppa Italia e alle due Supercoppe

I NUMERI

18

TROFEI

• Trentino Volley ha vinto cinque Mondiali per Club, tre Champions League, quattro scudetti, tre edizioni della Coppa Italia e due della Supercoppa italiana

DALL'INVIATO A ISTANBUL
MAURIZIO DI GIANGIACO

È giallo e blu il cielo sopra il Bosforo. E non sono i colori del Fenerbahce: a Istanbul la Trentino Itas è

riuscita – finalmente – a conquistare la Coppa Cev, scacciando gli spettri del Golden Set e del Tours che, sul 2-0 in favore dei turchi, avevano cominciato ad aleggiare sul Burhan Felek Voleybol Salonu, gremito da 5.000 scatenati tifosi giallorossi. Togliendo dalla partita uno spento Vettori e affidandosi al generosissimo Nelli, Angelo Lorenzetti è riuscito a “girare” la partita, grazie anche alla prova dell’ormai “solito” Kovacevic e di Candellaro e Codarin, “risorti” nel terzo e quarto set assieme ad un Giannelli spietato e ad un Grebennikov implacabile.

18esimo trofeo in bacheca

Quello conquistato ieri a Istanbul è il 18esimo trofeo (in appena 19 anni d'attività ai massimi livelli) dell'incredibile epopea di Trentino Volley e va ad aggiungersi ai cinque Mondiali per Club, alle tre



Champions League, ai quattro scudetti, alle tre edizioni della Coppa Italia ed alle due Supercoppe italiane.

Solito sestetto in campo

Si rivede in campo Lisinac, almeno per il riscaldamento, ma Lorenzetti non lo rischia. Quindi si parte con l'ormai tradizionale sestetto di Giannelli-Vettori, Kovacevic-Russell, Candellaro-Codarin e Grebennikov libero. Nella bolgia di Istanbul il Galatasaray va sul 3-0 con due ace dell'opposto Venno e la squadra trentina sembra risentire del clima "torrido". Dai 9 metri va a segno anche lo schiacciatore Aydin, poi Kovacevic rimedia un muro e Lorenzetti, sull'8-3, decide che è ora di parlarne con i suoi. Trento batte un colpo con il block di Russell (10-7) e si avvicina ulteriormente con l'ace di Giannelli (13-11), ma subito dopo riceve male Grebennikov, Vettori si fa murare e i turchi allungano sul 18-13. Murato anche Codarin, il set sembra andato (21-15), Nelli entra per il servizio e accorcia, Russell ferma Venno (23-20) e l'Itas annulla due set ball con Candellaro (24-22), pri-

ma della sentenza scritta dallo stesso opposto estone (25-22). Nel secondo set la Trentino Itas esce meglio dai blocchi con il muro di Kovacevic (0-2), l'ace di Duff pareggia il conto (3-3). Lo stesso Uros replica dai 9 metri (5-6), ma il muro di Altin su Vettori e il nuovo servizio vincente del canadese valgono l'allungo dei padroni di casa (10-7). Lorenzetti gioca le carte Nelli e Van Garderen (per Vettori e Russell), ma lo stesso "Nello" si becca la murata dell'ex Antonov (15-11), che piazza anche l'ace del 18-14. Il block di Codarin tiene in piedi Trento, il contrattacco ed il nuovo servizio vincente di Duff la ributtano a terra (22-16). Russell rientra e fa male al Galatasaray al servizio, non abbastanza per impedire ai turchi di chiudere 25-21.

La riscossa trentina

Trento parte bene nel terzo set e questa volta sembra vera gloria: 5-9 con due ace consecutivi di Nelli, 6-12 con i contrattacchi di Codarin e Kovacevic. Adesso, comunque, la squadra di Lorenzetti assomiglia un po' di più a quella che abbiamo ammirato fino a do-

menica scorsa. Sul 10-18 (Russell sulla free ball di Antonov) torna il sereno sulla squadra di Lorenzetti, che trova l'ace con lo schiacciatore americano, mura con Candellaro (con Cavuto al servizio) e conquista con Nelli il primo dei due set che le servono (16-25). Adesso SuperNello è diventato un fattore decisivo: "picchia" al servizio, difende e la mette giù con una certa regolarità (0-2). 1-4 con il muro di Candellaro, adesso è il Galatasaray - con buona pace dei suoi generosissimi tifosi - a non capirci un tubo. Muro di Kovacevic su Antonov e poi slash del serbo per il 3-10. Giannelli mette anche l'ace, ancora Uros contrattacca (3-13): squadra in piena fiducia e partita improvvisamente in discesa. Antonov replica dai 9 metri, Nelli non ha paura e spinge i suoi verso il rettilineo finale del quarto set (9-19): ace di Kovacevic ed è lo stesso Uros a mettere giù il pallone che vale la Coppa (16-25).

Il quinto set non conta nulla, ma Daldello, Cavuto, Van Garderen e De Angelis lo onorano fino in fondo, assieme a Candellaro e Nelli, imponendosi 5-15.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Galatasaray 2

Trentino Itas 3

GALATASARAY ISTANBUL: Gok 4, Venno 17, Aydin 7, Duff 9, Keskin 5, Antonov 14, Ayvazoglu (L); Carkin (L); Ulu 3, Gerye 2, Yomet, Minici, Siratca. N.e Kalaycy. ALL. Nedim Ozbey.

TRENTINO ITAS: Vettori 2, Russell 14, Codarin 8, Giannelli 3, Kovacevic 24, Candellaro 12, Grebennikov (L); Nelli 14, Van Garderen 4, Cavuto, Daldello, De Angelis (L), Lisinac. ALL. Angelo Lorenzetti.

ARBITRI: Ormonde di Capelas Acores (Portogallo) e Visan di Bucarest (Romania).

PARZIALI: 25-22, 25-21, 16-25, 16-25, 5-15

DURATA SET: 26', 30', 27', 26', 11'; tot 2h.

NOTE: 5.000 spettatori. Galatasaray: 16 muri, 7 ace, 15 errori in battuta, 7 errori azione, 36% in attacco, 36% (20%) in ricezione. Trentino Itas: 16 muri, 11 ace, 16 errori in battuta, 9 errore azione, 48% in attacco, 47% (25%) in ricezione. Mvp Kovacevic.



Cinquanta i tifosi dell'Itas

• Erano una cinquantina i tifosi della Trentino Itas sulle tribune del Burhan Felek Voleybol Salonu di Istanbul. Molti hanno approfittato della finale per godersi qualche giorno nella splendida città turca.

ALBO D'ORO COPPA CEV

- 1972-73 Zvezda Vorochilovgrad
- 1973-74 Elektrotehnika Riga
- 1974-75 Elektrotehnika Riga
- 1975-76 CSKA Sofia
- 1976-77 Elektrotehnika Riga
- 1977-78 Aero Odolena Voda
- 1978-79 Dinamo Bucarest
- 1979-80 Pallavolo Modena
- 1980-81 VKP Bratislava
- 1981-82 Avtomobilist
- 1982-83 Avtomobilist
- 1983-84 Pallavolo Torino
- 1984-85 Dinamo Mosca
- 1985-86 Pallavolo Modena
- 1986-87 Zinella Bologna
- 1987-88 Pallavolo Parma
- 1988-89 Pallavolo Parma

- 1989-90 Pallavolo Parma
- 1990-91 Gabeca Montichiari
- 1991-92 Gabeca Montichiari
- 1992-93 Volley Gonzaga Milano
- 1993-94 Sisley Volley
- 1994-95 Pallavolo Modena
- 1995-96 Olympiakos
- 1996-97 Piemonte Volley
- 1997-98 Piemonte Volley
- 1998-99 AS Cannes
- 1999-00 Paris Volley

Dal 2000 al 2007 la competizione è denominata Top Teams Cup

- 2000-01 SC Espinho
- 2001-02 Knack Roeselare
- 2002-03 Dynamo Apeldoorn
- 2003-04 Lokomotiv Charkiv

- 2004-05 Olympiakos
- 2005-06 Pallavolo Piacenza
- 2006-07 ACH Volley Bled

Dal 2007 la competizione è denominata Coppa CEV

- 2007-08 M. Roma Volley
- 2008-09 Lokomotiv-Belgor'e
- 2009-10 Piemonte Volley
- 2010-11 Sisley Treviso
- 2011-12 Dinamo Mosca
- 2012-13 Halkbank
- 2013-14 Paris
- 2014-15 Dinamo Mosca
- 2015-16 Charlottenburg
- 2016-17 Tours
- 2017-18 Belgor'e
- 2018-19 Trentino Itas



• La festa della Trentino Volley sul mondoflex di Istanbul per la conquista della Coppa Cev (foto Trentino Volley)



• Codarin e Giannelli a muro

Uros e Nelli gli eroi gialloblù La gioia dopo la sofferenza

Due set brutti fanno riemergere i fantasmi delle finali perse. Poi la reazione

All'inferno e ritorno. Non occorre parafrasare il titolo del film di Jesse Hibbs, ieri per Trento alla Burhan Felek Voleybol Salonu di Istanbul è andata proprio così. Dopo nemmeno due ore di gioco la squadra di Angelo Lorenzetti era sotto di due set a zero e chiunque fosse stato presente a Tours due anni fa avrà di certo sudato freddo. Ma la pallavolo è così, è capace di regalare capovolgimenti di fronte incredibili e inaspettati: ecco che allora nel momento più difficile della sua serata la Trentino Itas si è ricordata di essere una grande squadra e ha messo in campo una rimonta sontuosa, non consentendo di fare più di 16 punti al Galatasaray nel terzo e nel quarto set. I due parziali che servivano ai gialloblù per tornare dalla Turchia vincitori.

Cancellati con un colpo di spugna i golden set fatali di Tours e Mosca, ieri Trento è riuscita a conquistare la sua prima coppa Cev, l'unico trofeo che ancora mancava alla sua bacheca. Il nono internazionale, va ad aggiungersi a cinque campionati del mondo per club e a tre Champions league. Per farlo, però, ha dovuto e saputo soffrire, riuscendo infine a dimostrare la sua grandezza e anche la differenza che — inutile negarlo — c'era fra i due organici in campo. Il Galatasaray ci ha

provato, sfruttando al massimo il fattore campo e un tifo davvero indavolato — lavorando molto bene fra muro e difesa, tenendo in ricezione, riuscendo a leggere quasi alla perfezione il gioco di Giannelli —, aiutato certo da una Trento partita tesa e contratta, quasi irriconoscibile.

Determinante l'ingresso di Gabriele Nelli nel terzo set: il giovane opposto toscano prende il testimone di uno spento Luca Vettori nel ruolo di attacco più importante e dimostra di avere la capacità tecnica e caratteriale di farsi trovare pronto e suonare la carica per i suoi compagni. Accanto a lui il solito, mostruoso, Uros Kovacevic, il più costante, il più determinante: chiude il match con 24 punti, due ace, quattro muri e il 53% a rete. Nelli e Russell mettono a terra 14 punti ciascuno, il loro servizio ha inciso pesantemente sulla capacità di Trento di spostare gli equilibri del match. Alla fine l'Itas non vuole farsi mancare nulla e vince a mani basse anche il quinto, ormai insignificante, set con Lorenzetti che dà spazio a tutti i suoi effettivi che solitamente giocano di meno. Nel finale entra in campo anche Srecko Lisinac, ulteriore buona notizia in vista dei playoff al via domenica.

E. Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La partita

Un'azione d'attacco della Itas durante la grande rimonta del terzo set



Volley

Trento completa la bacheca con la Coppa Cev Galatasaray battuto

Grazie a un'avvincente rimonta Trento ha conquistato ieri a Istanbul la sua prima Coppa Cev di pallavolo contro il Galatasaray, l'unico trofeo — il diciottesimo della sua storia — che ancora mancava nella bacheca della società. In virtù della vittoria per 3-0 nella gara d'andata, alla squadra di Angelo Lorenzetti bastava vincere due set per mettere le mani sulla coppa, ma prima di riuscirci è dovuta finire sotto 2-0 nel punteggio. Pareggiato il conto dei set con un super Uros Kovacevic e l'ingresso decisivo di Gabriele Nelli (*foto*), la Trentino Itas ha vinto anche il quinto parziale aggiudicandosi pure il match (25-22, 25-21, 16-25, 16-25, 5-15). «Sapevamo che non sarebbe stato facile — commenta l'allenatore — ma ci abbiamo messo anche molto del nostro per aiutare gli avversari». Per Trentino volley quella di ieri è stata la settima finale europea di sempre, la dodicesima internazionale negli ultimi dieci anni.

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VOLLEY Doppia finale per il Vero Volley Monza. Stasera alle 20.30 (Dazn) al PalaCandy le ragazze del Saugella affrontano il Bbsk Aydin nella finale di ritorno della Challenge Cup (all'andata monzese vittoriose 3-0). Alle 17.30 a Belgorod in Russia il Vero Volley maschile cerca la Challenge Cup, anche qui finale di ritorno (andata 3-2).



L'Itas doma il Galatasaray e vince la Cev Cup

TRENTO FA 18 FINALMENTE

Rimonta dopo lo 0-2 Lorenzetti: «Ci è stata utile l'esperienza del passato»
E stasera Monza insegue le due Challenge Cup con Saugella e Vero

di **Alessandro Fontana**

L/attesa è finita. Dopo otto lunghi anni Trento torna a vincere in Europa, andando a sfatare nell'infuocato catino della Burhan Felek Voleybol Salonu il tabù Coppa Cev, l'unico trofeo che ancora mancava nella bacheca della società. Con il trionfo di Istanbul sono ora 18 quelli conquistati nella quasi ventennale storia di Trentino Volley (5 Mondiali per Club, 3 Champions League, 4 scudetti, 3 Coppe Italia, 2 Supercoppe Italiane e finalmente l'agognata Cev Cup).

Vincere il secondo trofeo continentale, se non era diventata un'ossessione, poco ci mancava. Ma questa volta i gialloblù hanno fatto tesoro degli errori commessi nelle precedenti finali. Trento ha dimostrato grande solidità mentale, è andata sotto 2-0 ma ha saputo rimontare con talento e qualità, senza mai abbassare la guardia. «L'esperienza della finale persa a Tours nel 2017 credo che ci sia stata molto utile nel momento più difficile della partita - ha commentato al termine della Finale coach Angelo Lorenzetti - In quell'occasione ci eravamo disuniti di fronte alle difficoltà, stavolta invece siamo riusciti a reagire da gruppo vero, tenendo anche conto che nei primi due set ci avevamo messo del nostro per andare sotto in quella maniera, non sfruttando diver-

se occasioni di break point. Questa vittoria è importante per tanti aspetti; certo, non si tratta della Champions League ma negli ultimi anni non è mai stato semplice ottenere questo trofeo e ce lo teniamo stretto».

Miglior realizzatore Uros Kovacevic con 24 punti (53% in attacco, 2 ace e 4 muri), ma il vero protagonista è stato Gabriele Nelli, (14 punti col 69% in attacco, 2 ace e 1 muro) il cui ingresso è stato decisivo. L'opposto toscano dal terzo set prende stabilmente il posto di un Vettori in grandissima difficoltà (2 punti col 22%) e riapre la sfida. Sospinto dal proprio caldissimo pubblico, il Galatasaray impatta meglio la partita, vincendo i primi due parziali con Venno e l'ex Oleg Antonov sugli scudi. Poi inizia lo show di Nelli, autentico trascinateur insieme a Kovacevic. Il muro di Trento fa il resto, con i turchi che spariscono dal campo. Percorso netto quello dei gialloblù nelle competizioni internazionali (15 successi tra Mondiale e Coppa Cev).

Ed oggi il volley italiano potrebbe festeggiare altri due trofei, con le squadre di Monza, Vero Volley e Saugella, a giocarsi la Challenge Cup. Se per le ragazze di Falcisa il ritorno in casa contro l'Aydin sembra più che abbordabile (3-0 all'andata in Turchia), il Vero Volley dovrà difendere sul campo del Belgorod il 3-2 dell'andata.

ASS

GALATASARAY	2
TRENTINO	3

[25-22, 25-21, 16-25, 16-25, 5-15].

GALATASARAY ISTANBUL: Keskin 5, Venno 17, Aydin 7, Antonov 14, Duff 9, Gök 4, Çakir (L); Gerye 2, Ayvazoglu (L2), Yönet, Sıratca, Minici. Non entrato: Kalayci. All. Ozbey.

ITAS TRENTINO: Giannelli 3, Vettori 2, Russell 14, Kovacevic 24, Candellaro 12, Codarin 8, Grebennikov (L); Nelli 14, Cavuto 2, Van Garderen 4, Daldello, De Angelis. All. Lorenzetti.

ARBITRI: Ormonde e Visan. Durata set: 26', 30', 28', 26', 11'. Spettatori: 4000.



Itas holt auch den Cev-Cup

VOLLEYBALL: Giannelli & Co. mit 2. Titel der Saison

ISTANBUL (ah). Itas Trentino hat international die perfekte Saison gespielt: Nach dem Titel bei der Klub-WM im Dezember holte der Verein um Kapitän Simone Giannelli gestern auch den Cev-Cup. Im Finale des zweithöchsten europäischen Wettbewerbs siegte Itas bei Galatasaray Istanbul nach Startschwierigkeiten und einem 0:2 noch mit 3:2 (22:25, 21:25, 25:16, 25:16, 15:5). Nach dem 3:0 aus dem Hinspiel hätte den Italienern auch der Gewinn von nur 2 Sätzen zum Triumph gereicht. Damit ist die Trophäensammlung von Trentino Volley perfekt, der Cev-Cup fehlte dem Klub von Präsident Diego Mosna nämlich noch.

Der Bozner Giannelli brauchte gestern ungewohnt lange, um ins Spiel zu finden. Die Einwechslung von Gabriele Nelli brachte den Umschwung. Jetzt punktete Uros Kovacevic (Topscorer mit 24 Punkten) wie am Fließband und auch der Block und die Angabe funktionierten plötzlich.

© Alle Rechte vorbehalten



Jenia Grebennikov (links) und Simone Giannelli (rechts) sammeln internationale Titel. cev



Doppia Cev e andiamo a comandare Trento, finalmente Entra in bacheca la Coppa mancante

● Sfatato il tabù dopo i due k.o. degli anni scorsi
Galatasaray ribaltato. Lorenzetti: «Gruppo vero»

Nicola Baldo

L'incantesimo si è spezzato. La «coppa maledetta», quella persa in due Golden Set su due negli anni scorsi, fra Mosca e Tours, quella che era di fatto l'unico trofeo che ancora mancava alla collezione della società trentina, arriva nella bacheca dell'Itas Trentino. La Coppa Cev è della squadra di patron Mosna, dopo una rimonta importante: da 0-2 a 3-2 in casa dei turchi del Galatasaray. Passando dalla grande paura alla grande gioia, il sestetto trentino alza la diciottesima coppa della sua storia, la seconda stagionale dopo il Mondiale per Club dello scorso dicembre.

RISCATTO Una vittoria speciale soprattutto per Angelo Lorenzetti e Simone Giannelli, allenatore e capitano di un'Itas che ieri sera, pur soffrendo e stringendo i denti, ha cancellato il triste ricordo della notte di Tours. «Nel momento più difficile della partita di oggi — ha raccontato a fine incontro il tecnico fanese dei trentini — il ricordo e l'esperienza della finale persa a Tours penso ci sia stato davvero utile. Contro i francesi davanti alle prime difficoltà ci siamo disuniti, questa volta abbiamo reagito da gruppo vero. Ci abbiamo messo anche del nostro per perdere i primi due parziali, non sfruttando alcune buone occasioni di break point». Quello della notte di Tours è stato un ricordo che ha fatto male a lungo in casa Itas. Anche all'inizio di

questo cammino in Cev Cup, chiusa da imbattuta per Kovacevic e compagni, anche prima dell'inizio di questa finale. Che la squadra trentina ha dovuto affrontare, come nelle precedenti occasioni di Mosca e Tours, in trasferta. Un manipolo di tifosi trentini hanno seguito la squadra sul Bosforo, mentre diverse decine hanno seguito insieme la partita sul Monte Bondone, la montagna che domina Trento.

Oggi pomeriggio, al ritorno della squadra alla Blm Group Arena, la Curva Gislimberti organizzerà la festa di buon ritorno per i ragazzi di Lorenzetti. «Questa vittoria — prosegue l'allenatore dei trentini — non sarà la Champions League, ma negli ultimi anni vincere questo trofeo non è stato per nulla semplice. Quindi ce lo teniamo ben stretto. Per noi è molto importante».

LA RIMONTA Dopo il successo in tre parziali nella gara d'andata contro Oleg Antonov e compagni, bastava vincere due set per alzare la coppa. Eppure in avvio i turchi riescono a mettere in campo un altro volto rispetto a quello, dimesso, visto ai piedi delle Dolomiti. Sotto 2-0 i fantasmi di Tours nella testa di Russell e compagni rischiava-

no di tornare a farsi sentire. Invece, a differenza di allora, l'ingresso di un ottimo e decisivo Gabriele Nelli, la lucida regia di Simone Giannelli e un Uros Kovacevic cresciuto alla distanza in attacco (premiato come Mvp) permettono alla Trentino Itas di cambiare volto alla partita. La rimonta è completata con un tie-break dominato, grazie a una fase break che dal terzo parziale ha iniziato a ingranare le marce più alte. La Coppa c'è, stavolta. Addio tabù.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL NUMERO

1

Trento vince per la prima volta la Coppa Cev dopo le tre Champions del 2009, 2010 e 2011

GALATASARAY 2

TRENTO 3

(25-22, 25-21, 16-25, 16-25, 5-15)

GALATASARAY ISTANBUL: Gok 4, Venno 17, Aydin 7, Duff 9, Keskin 5, Antonov 14; Ayvazoglu (L), Cakir (L), Yonet, Siratca, Geryge 2, Minici, Ulu 3. N.e. Kalayci. All. Ozbey.

TRENTINO ITAS: Vettori 2, Russell 14, Codarin 8, Giannelli 3, Kovacevic 24, Candellaro 12; Grebennikov (L), Nelli 14, Cavuto 2, Daldello, De Angelis (L), Lisinac, Van Garderen 4. All. Lorenzetti.

ARBITRI: Ormonde (Por) e Visan (Rom).

NOTE: Spettatori: 4.000. Durata set: 26', 30', 28', 26', 11'; tot: 121'. Galatasaray: battute sbagliate 15, vincenti 7, muri 16, errori 33. Trentino: b.s. 16, v. 11, m. 16, e. 32.

ALBO D'ORO Recente 2007-08
M.Roma Volley, 2008-09 Belgorod (Rus), 2009-10 Bre Lannutti Cuneo, 2010-11 Sisley Treviso, 2011-12 Dinamo Mosca (Rus), 2012-13 Halkbank Ankara (Tur), 2013-14 Parigi (Fra), 2014-15 Dinamo Mosca (Rus), 2015-16 Berlino (Ger), 2016-17 Tours VB (Fra), 2017-18 Belgorod (Rus), 2018-19 Trentino Itas.



BELLO AIUTARE LA SQUADRA IN UN MOMENTO COMPLICATO

GABRIELE NELLI
OPPOSTO TRENTO



ERAVAMO PRONTI A UNA BATTAGLIA, E COSÌ E' STATA: GRANDISSIMI

SIMONE GIANNELLI
PALLEGGIATORE TRENTO

PALLAVOLO: UOMINI E DONNE CEV CUP, DOPPIETTA ITALIA TRIONFI PER TRENTO E BUSTO

Trento, dopo il Mondiale per club, a Istanbul solleva la Cev (3-2) che aveva perso 2 anni fa. Contro il Galatasaray perde i primi due set (a 22 e 21) e poi domina, con un doppio 16-25 che fa evitare il golden set dopo il 3-0 d'andata. E anche le donne di Busto Arsizio si prendono la Cev: 3-1 all'Alba Blaj. VZag



Volley Cev Cup, trionfano Trento e Busto

La vittoria sul campo del Galatasaray (3-2, and. 3-0) assicura all'Itas Trentino la Cev Cup, la prima della sua storia. Nel torneo femminile trionfo per Busto Arsizio, 3-1 in casa all'Alba Blaj (and. 0-3).



CEV, FESTA DOPPIA

TRENTO SCACCIA I FANTASMI ANCHE IN EUROPA

**L'ITAS SOFFRE
NELLA BOLGIA DI
ISTANBUL: SOTTO
DI DUE SET CONTRO
IL GALATASARAY, SI
SBLOCCA CON NELLI**

LUCA MUZZIOLI

Servono i Ghostbusters alla Trentino Itas per mettere in bacheca la prima storica Coppa Cev. In una sala dei trofei che fino a ieri contemplava già 5 titoli mondiali per Club (l'ultimo vinto a dicembre) e tre Champions League arriva infatti il 9° trofeo internazionale ma la sua conquista, scappata appena due anni fa in maniera rocambolesca, si concretizza solo con l'ingresso nella gara di ritorno della finalissima di Istanbul di **Gabriele Nelli** in campo nei panni dell'acchiappa fantasmi, anzi scaccia fantasmi. Sì, perché la sua Trentino Itas, dopo un percorso sin qui netto nel trofeo continentale e una gara di andata vinta comodamen-

te per 3-0, si era ritrovata con le braccia e le gambe quasi paralizzate, sotto 0-2, schiacciata dalla spinta della curva dei tifosi del Burhan Felek Voleybol Salonu che faceva tremare le tribune e vibrare in maniera energica il gioco del Galatasaray dello schiacciatore italiano **Oleg Antonov** e del quatto opposto **Venno**.

Con Trento che in quel momento vede in campo i fantasmi della finale di Tours 2017, quando la squadra trentina andò a perdere la coppa (contro pronostico) sul campo dei francesi, **Angelo Lorenzetti** si gioca bene le sue carte inserendo il prodotto della cantera trentina, venticinque anni, ex palleggiatore diventato schiacciatore per necessità di squadra ai tempi giovanili della serie B2, al posto di un **Luca Vettori** poco incisivo. **Simone Giannelli** dal terzo set ha così trovato nel posto2 una via di distribuzione in più per Trento, dopo che il solo **Uros Kovacevic** aveva dato dimostrazione di essere entrato da subito in partita. E' stata la svolta della gara: la battuta trentina inizia a mettere in affanno il gioco dei padroni di casa, il terzo set è un monologo (16-25). La gara arriva ad un primo atto decisivo, il quarto, che vale la coppa in virtù

del 3-0 dell'andata. Giannelli non se lo lascia scappare e nel suo turno di servizio blocca il Galatasaray nella rotazione con il regista in posto1. La squadra turca subisce e non costruisce in maniera effi-

cace. I muri di Kovacevic (sarà premiato come MVP) non si contano: 3-12. Mezza coppa è in tasca. Poi al servizio va Kovacevic, Nelli e Russell si esaltano, sempre a muro: 7-15. Il parziale scivola via, ancora 16-25. Trento balla in campo, prima del tie break che è solo un dovere. Lorenzetti fa giocare tutti, anche **Lisinac** e vince anche

il quinto set, chiudendo imbattuto nel cammino europeo, dieci gare vinte, zero perse. Ottimo viatico per i playoff in campionato.

GALATASARAY-TRENTO 2-3

(25-22, 25-21, 16-25, 16-25, 5-15)

Galatasaray Istanbul: Keskin 5, Yonet 0, Siratca 0, Antonov 14, Venno 17, Duff 9, Cakir (L), Aydin 7, Ayvazoglu (L), Gok 4, Gergye 2, Minici 0, Ulu 3. N.E. Kalayci. All. Ozbey.

Trentino Itas: Russel 14, Van Garderen 4, Nelli 14, Cavuto 2, Daldello 0, Vettori 2, De Angelis (L), Giannelli 3, Grebennikov (L), Candellaro 12, Kovacevic 24, Codarin 8, Lisinac 0. All. Lorenzetti.

Arbitri: Ormonde, Visan

Note: durata set 26', 30', 28', 26', 11'; tot: 121'



Prima Ceu
per Trento,
che aveva già
3 Champions
e 5 Mondiali
per Club
(TRABALZA)





Il trionfo Finalmente l'atteso successo in Coppa Cev dopo una grande impresa lunga 5 set a Istanbul Mosna: «Il Dna del club è di non fermarsi mai». Kovacevic: «A un certo punto il nostro volley era poesia»

Alziamola al cielo, Itas

**Il tecnico Lorenzetti
Ora quella notte di
Tours è nel passato, un
ricordo che ci è servito
Siamo felici, non tutti
vincono le coppe**

«We are the champions, my friends, and we'll keep on fighting 'til the end». L'inno dei Queen ormai accompagna di rito le premiazioni sportive di ogni genere, ma mai come questa volta le parole di Freddie Mercury paiono essere azzeccate. «Siamo i campioni amici miei, e continueremo a lottare fino alla fine». Proprio quello che ha fatto ieri Trento alla Burhan Felek Voleybol Salonu di Istanbul, in un catino ribollente di tifosi turchi urlanti e saltanti: bastavano due set alla Trentino Itas per mettere le mani sulla coppa, ma ne ha dovuti perdere due prima di sfoderare una reazione da grande squadra qual è.

È il capitano Simone Gianelli, quando manca poco al-

le nove di sera italiane, ad alzare al cielo la tanto agognata coppa Cev. Il trofeo mancante, il diciottesimo della storia di Trentino volley, il nono internazionale. Il trofeo «maldetto», perso per due volte al golden set, nel 2015 a Mosca e nel 2017 a Tours. Quanti fantasmi saranno comparsi ieri sera ad Angelo Lorenzetti quando la sua squadra si trovava sotto 2-0? Il tecnico marchigiano, però, al termine di una gara incredibile usa parole moderate: «La sconfitta di Tours aveva lasciato un segno di mediocrità soprattutto per come avevamo gestito la partita — ammette — quel ricordo mi è stato molto utile, finalmente è una parentesi chiusa. Sappiamo che la coppa Cev non è la Cham-

pions League, ma sappiamo anche che non tutte le squadre italiane quando vi partecipano riescono a vincerla. La felicità è da posizionare a metà fra questi due dati di fatto e da abbinare a una partita dove i livelli si erano pareggiati. Più che soddisfazione, lascia un ricordo». Dolce, questa volta.

Di altro tenore, invece, le dichiarazioni di Uros Kovace-



vic, forse il migliore dei trentini: «Non potevamo certo aspettarci di venire a Istanbul e vincere agevolmente, non si sarebbe trattato di una finale — commenta — come dice sempre Angelo (Lorenzetti, ndr) tutte le cose belle arrivano solo dopo molte difficoltà. La tensione c'era dopo aver perso i primi due set ma sono davvero contento per come abbiamo giocato il terzo e il quarto: è stata una poesia, eravamo come aquile».

Aaron Russell si dice «orgoglioso e felice per essere riuscito a portare un altro trofeo alla società». «Il palazzet-

to era qualcosa di incredibile, i tifosi turchi sono stati davvero pazzeschi e per noi è stato difficilissimo giocare qui come si è visto all'inizio. Però ci siamo detti che non dovevamo mollare, dovevamo rimanere attaccati alla partita, mantenerci calmi e pazienti e alla fine ce l'abbiamo fatta».

Diego Mosna quasi non può crederci. Il presidente di Trentino volley, arrivato già lunedì sera in Turchia per stare accanto alla sua squadra, al termine della premiazione si coccola la coppa, la bacia, la stringe fra le braccia: «Era l'unico trofeo che ci

manca, una coppa ambita, desiderata. I ragazzi la volevano portare a casa a tutti i costi e hanno dimostrato che con la loro volontà, qualità e tenacia sono riusciti a farcela». Il patron di Trento la dedica «a tutto il nostro pubblico, a chi ci ha seguito e a chi ci tifava da lontano». Dicono che l'appetito vien mangiando: «Noi andiamo in campo sempre per vincere, ormai fa parte del nostro Dna — conclude Mosna — anche ai playoff sono certo che faremo sentire la nostra voce».

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Galatasaray Istanbul 2
Itas Trentino 3

(25-22, 25-21, 16-25, 16-25, 5-15).

Galatasaray: Gok 4, Venno 17, Aydin 7, Duff 9, Keskin 5, Antonov 14, Ayvazoglu (L); Carkin (L); Ulu 3, Gergye 2, Yomet, Minici, Siratca. N.e Kalaycy.

All. Nedim Ozbey.

Trentino volley: Vettori 2, Russell 14, Codarin 8, Giannelli 3, Kovacevic 24, Candellaro 12, Grebennikov (L); Nelli 14, Van Garderen 4, Cavuto, Daldello, De Angelis (L), Lisinac.

All. Angelo Lorenzetti.

Arbitri: Ormonde di Capelas Acores (Portogallo) e Visan di Bucarest (Romania).

Durata set: 26', 30', 27', 26', 11'; tot 2h.

Note: 5.000 spettatori. **Galatasaray:** 16 muri, 7 ace, 15 errori in battuta, 7 errori azione, 36% in attacco, 36% (20%) in ricezione. **Trentino Itas:** 16 muri, 11 ace, 16 errori in battuta, 9 errore azione, 48% in attacco, 47% (25%) in ricezione.

Mvp Kovacevic.

Le pagelle

6,5 Russell Primi due set horror sia in attacco sia in fase di ricezione e copertura, si riprende nel terzo set e firma punti preziosi nel quarto.

6 Van Garderen Utile gregariato nel difficile secondo set, poi ha spazio nel tiebreak e piazza un paio di bei numeri.

7,5 Nelli Nel terzo set firma il break ed è tra i migliori nel parziale dove Trento si rimette in carreggiata, chiudendo il punto 25. È lui a firmare la scossa e la rimonta: mvp di serata e uomo-chiave.

5 Vettori Serata no, tra errori e invasioni.

6 Giannelli La ricezione non lo aiuta nel rendere fluido l'attacco, poi dopo lo 0-2 ritrova certezze e il compito diventa più semplice.

6 Grebennikov Insolitamente in grande difficoltà già dalle prime battute, faticando nei palloni in zona di conflitto, poi cresce con tutta l'Itas.

6 Candellaro Come buona parte della squadra, parte male e poi si riprende.

7,5 Kovacevic Nei primi due complicati set è l'unico incisivo in attacco, poi è devastante a muro nel quarto set ad annihilare le speranze turche. Ed è lui a mettere giù i punti che valgono la Cev Cup.

6 Codarin Alti e bassi, si toglie la soddisfazione dell'ace che vale il 3-2.

6,5 Lorenzetti L'inizio di gara è stato un manifesto della serata incornata, per fortuna dopo due set la sua Itas torna in carreggiata e scaccia gli incubi, portando a casa la Cev Cup e rompendo il tabù di Trento. (alessandro mossini)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Selfie

Il coach Angelo Lorenzetti abbracciato dai suoi giocatori dopo il trionfo in coppa Cev



Campioni Il Trentino volley sul podio allestito per la premiazione a Istanbul dopo il successo 3-2 che ha sigillato la vittoria in coppa Cev, l'unico trofeo europeo che mancava nella bacheca gialloblu

Home | Sport | [Volley](#) | Un altro trofeo internazionale per Trentino Itas

Un altro trofeo internazionale per Trentino Itas

26/03/2019

I Gialloblù vincono la 2019 Cev Cup in rimonta per 3-2 sul Galatasaray



Foto di Marco Trabalza.

La diciannovesima stagione di attività della storia di Trentino [Volley](#) assume una dimensione ancora più internazionale.

Dopo il Mondiale per Club vinto a Czestochowa lo scorso 2 dicembre, il Club gialloblù questa sera in Turchia si è assicurato anche la 2019 CEV Cup, unico trofeo che ancora mancava nella bacheca societaria.

La conquista del trofeo continentale, secondo per importanza solo alla Champions League, consente alla Trentino Itas di tornare ad iscrivere il proprio nome negli albi d'oro delle Coppe Europee a distanza di otto anni dall'ultima volta (Coppa Campioni a Bolzano, nel 2011) e di festeggiare il diciottesimo titolo assoluto, il secondo dell'annata 2018/19.

La squadra di Lorenzetti alla Burhan Felek Voleybol Salonu di Istanbul ha completato l'opera già ottimamente avviata una settimana fa a Trento, assicurandosi anche la gara di ritorno della Finale in casa del Galatasaray per 3-2. Dopo due set di sofferenza, in cui i padroni di casa avevano messo alle corde gli iridati, la certezza di aver vinto il doppio confronto è arrivata in rimonta grazie alla perentoria vittoria di terza e quarta frazione.

In seguito Giannelli e compagni hanno voluto comunque onorare sino in fondo il torneo, andando a conquistare ugualmente anche il tie break e quindi la vittoria del match, risultato che consente a Trentino [Volley](#) di chiudere senza sconfitte il proprio cammino internazionale (15 successi in altrettante partite fra Mondiale per Club e CEV Cup) come era già accaduto nella stagione 2008/09 culminata con la conquista della Champions League a Praga.

In evidenza Kovacevic (mvp con 24 punti, il 53% in attacco, 4 muri e 2 ace), ma anche Nelli bravo a calarsi nel match nel momento più difficile sostituendo in corsa Vettori.

I suoi 14 punti col 69% a rete hanno di fatto cambiato la storia del confronto, invertendo una tendenza che si stava facendo sempre più pericolosa. Assieme a loro nota di merito anche per il produttivo Candellaro, per il Capitano Giannelli e per il solito immenso Jenia Grebennikov.

✉ Invia ad un amico
🖨 Versione stampabile
📄 Versione solo testo

PREPAGATE
L'APP PER LA TUA
PREPAGATA



Farmacie di turno BZ

IL TUO VETERINARIO A
TRENTO
La nostra professionalità al servizio degli animali.



Meteo Alto Adige



Film a Bolzano

LA TUA COMUNICAZIONE È IMPORTANTE, NON ABBANDONARLA AL CASO.

tandem
PUBBLICITÀ
www.tandempubblicita.it

Pagine Gialle

Le Rubriche

PENSIERI, PAROLE, ARTE
di Daniela Larentis

PARLIAMONE

Farmacie di turno TN

Scegli bene,
mangia meglio.



trentinoqualita.it

Meteo Trentino

VIVAI BRUGNA
Verde da vivere

PIANTE ORNAMENTALI
E DA FRUTTA
REALIZZAZIONE
E CURA
GIARDINI E TERRAZZE

Stasera in TV



Stampa digitale
on-line

Film in Trentino



La cronaca della gara

La Trentino Itas si presenta alla Burhan Felek Voleybol Salonu di Istanbul con un Lisinac in più a referto; il centrale serbo parte però dalla panchina perché Lorenzetti preferisce non rischiarlo e confermare lo starting six del match d'andata: Giannelli in regia, Vettori opposto, Kovacevic e Russell in posto 4, Codarin e Candellaro centrali, Grebennikov libero.

Il Galatasaray risponde con Keskin al palleggio, Venno opposto, Antonov e Aydin schiacciatori, Duff e Gok centrali, Cakir libero.

L'inizio del match è tutto nel segno dei padroni di casa che con Aydin e Venno in battuta mostrano subito la determinazione dei giorni migliori (1-5).

Gok mura Kovacevic per il 3-8, che costringe Lorenzetti ad interrompere il gioco.

Al rientro in campo Trento prova a reagire col muro di Russell su Venno (7-10) e con l'ace di Giannelli su Antonov (11-13), ma nella parte centrale l'errore a rete dello stesso Aaron ricaccia indietro i gialloblù (13-17) che si staccano ulteriormente quando Duff ferma Codarin (15-21).

Il finale di set è ancora in favore dei giallorossi (18-22, 20-24), con la Trentino Itas che annulla due set ball prima di cadere sul terzo (22-25) per opera di un attacco di Venno.

La musica sembra cambiare in avvio di secondo parziale (3-1), ma poi invece diventa di nuovo simile a quella del primo periodo con Antonov e Venno scatenati che trovano già la parità a quota 5 e poi anche il vantaggio (7-10, 10-13).

Lorenzetti getta nella mischia Nelli e Van Garderen per Vettori e Russell, ma il Galatasaray non perde il ritmo e resta avanti (13-16), prima di accelerare di nuovo con il turno al servizio di Gok (16-22).

Trento risale sino al 21-24, poi ci pensa ancora una volta Venno (21-25).



I Campioni del Mondo provano a reagire nel corso del terzo set; spinti dagli attacchi e dai servizi di Nelli (confermato in campo da titolare), conquistano subito un promettente vantaggio

-  di Nadia Clementi
-  **MUSICA E SPETTACOLI**
di Sandra Matuella
-  **PSICHE E DINTORNI**
di Giuseppe Maiolo
-  **DA UNA FOTO UNA STORIA**
di Maurizio Panizza
-  **LETTERATURA DI GENERE**
di Luciana Grillo
-  **SCENARI**
di Daniele Bonancin
-  **IL VENERDÌ DI FRANCA MERZ**
di Franca Merz
-  **DIALETTO E TRADIZIONE**
di Cornelio Galas
-  **ORTO E GIARDINO**
di Davide Brugna
-  **GIOVANI IN AZIONE**
di Astrid Panizza
-  **NELLA BOTTE PICCOLA...**
di Gianni Pasolini
-  **ALLA RICERCA DEL GUSTO**
di Alla ricerca
-  **CAMPI DA GOLF**
di Francesco de Mozzi
-  **CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA**
di Guido de Mozzi
-  **STORIA DELL'AUTONOMIA**
di Mauro Marcantoni
-  **CARTOLINE**
di Bruno Lucchi
-  **AMICI A QUATTRO ZAMPE**
di Fabrizio Tucciarone

Golf



L'Adigetto.it
5017 "Mi piace"

Con Golser

Adigetto

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

www.cffina.benessera.it

Stampa Online



Scopri la
Gazzetta delle Valli
www.gazzettadellevali.it



(5-3, 9-5).

Nella parte centrale Trento si tiene stretto il promettente vantaggio (13-8, 15-9, 18-13), il Galatasaray alterna molti effettivi in campo senza però trovare più il bandolo della matassa.

I gialloblù dilagano (23-15) e chiudono in fretta i conti con un altro acuto di Nelli (25-16) portandosi sull'1-2.

La Trentino Itas è sempre più convinta dei propri mezzi e riparte di slancio anche nel quarto periodo, in cui prende subito in mano le redini del gioco con Nelli e Kovacevic ancora scatenati (5-2, 8-3, 11-3) ed un muro che ferma qualsiasi cosa passi al di sopra della rete.

I turchi staccano la spina sotto tutti i punti di vista (13-3) lasciando spazio all'assolo gialloblù (19-8) che arriva sino al 25-16: è di Uros Kovacevic la pipe che porta la 2019 CEV Cup a Trento.

Il tie break ricalca i due set precedentemente visti: c'è solo la Trentino Itas (6-0, 11-14); anzi CEV solo la Trentino Itas (15-5).



Il commento a caldo

«L'esperienza della finale persa a Tours nel 2017 credo che ci sia stata molto utile nel momento più difficile della partita di oggi, – ha commentato al termine della Finale l'allenatore della Trentino Itas Angelo Lorenzetti. – In quell'occasione ci eravamo disuniti di fronte alle difficoltà, stavolta invece siamo riusciti a reagire da gruppo vero, tenendo anche conto che nei primi due set ci avevamo messo del nostro per andare sotto in quella maniera, non sfruttando diverse occasioni di break point.

«Questa vittoria è importante per tanti aspetti; certo, non si tratta della Champions League ma negli ultimi anni non è mai stato semplice ottenere questo trofeo e ce lo teniamo stretto.»

La Trentino Itas rientrerà nel tardo pomeriggio di mercoledì a Trento e a partire da giovedì sera inizierà a preparare l'esordio nei Play Off Scudetto Credem Banca 2019 che avverrà domenica 31 marzo alle ore 18 alla BLM Group Arena contro la Kioene Padova per gara 1 dei quarti di finale (compresa in abbonamento).

Il tabellino

Galatasaray Istanbul-Trentino Itas 2-3
(25-22, 25-21, 16-25, 16-25, 5-15)

GALATASARAY ISTANBUL: Gok 4, Venno 17, Aydin 7, Duff 9, Keskin 5, Antonov 14, Ayvazoglu (L); Carkin (L); Ulu 3, Gergy 2, Yomet, Minici, Siratca. N.e Kalaycy. All. Nedim Ozbey.

TRENTINO ITAS: Vettori 2, Russell 14, Codarin 8, Giannelli 3, Kovacevic 24, Candellaro 12, Grebennikov (L); Nelli 14, Van Garderen 4, Cavuto, Daldello, De Angelis (L), Lisinac. All. Angelo Lorenzetti.

ARBITRI: Ormonde di Capelas Acores (Portogallo) e Visan di Bucarest (Romania).

DURATA SET: 26', 30', 27', 26', 11'; tot 2h.

NOTE: 5.000 spettatori. Galatasaray: 16 muri, 7 ace, 15 errori in battuta, 7 errori azione, 36% in attacco, 36% (20%) in ricezione. Trentino Itas: 16 muri, 11 ace, 16 errori in battuta, 9 errore

azione, 48% in attacco, 47% (25%) in ricezione. Mvp Kovacevic.

© Riproduzione riservata

Condividi con:  Facebook  Twitter

 **Commenti (0 inviato)**

totale: | visualizzati:

Invia il tuo commento 

Il tuo nome:

La tua e-mail:

Il tuo sito web:

Aggiungi i tuoi commenti:

Inserisci il codice che vedi sull' immagine:

Image: 

Code:

Cronaca > Cronaca > Cronaca Provinciale > Riparte Mentorspritz Academy, il ciclo di incontri tra imprese e studenti universitari

Riparte Mentorspritz Academy, il ciclo di incontri tra imprese e studenti universitari

MARTEDÌ 26 MARZO 2019 09:38 REDAZIONE VISITE: 49

Valutazione attuale: ●●●●● / 1

Scarso ●●●●● Ottimo VOTA

[Tweet](#)

Primo incontro dell'edizione 2019 mercoledì 27 marzo alle 18.45 con Diego Mosna

Trento, 26 marzo 2019. - Redazione*



Mercoledì 27 marzo inizia il nuovo ciclo di Mentorspritz, il format organizzato dai Giovani imprenditori del terziario di Confcommercio Trentino. Tre appuntamenti per confrontarsi con alcune delle migliori realtà imprenditoriali locali e per raccontare agli studenti universitari chi è e che cosa fa Confcommercio Trentino.

Inizia questa settimana il quarto Mentorspritz Academy, il collaudato format dei Giovani Imprenditori del Terziario, che si è svolgerà, anche per l'edizione 2019, presso la Facoltà di Economia di Trento. Il progetto consiste in tre serate con ospiti altrettanti affermati imprenditori e top manager locali; Mentorspritz Academy è realizzato in collaborazione con l'associazione studentesca Jetn e si rivolge agli studenti dell'Università di Trento.

Ogni incontro verrà moderato da un docente universitario e introdotto dal Presidente di Confcommercio Giovani Trentino Paolo Zanolli, che illustrerà brevemente il mondo di Confcommercio Trentino, del gruppo Giovani Imprenditori del Terziario e lo scopo di questo ciclo di incontri: far conoscere alcune delle eccellenze locali tramite case history affermate. La prima serata vedrà come ospite Diego Mosna, imprenditore e dirigente sportivo italiano, presidente della holding Diatec Group Spa e della società di pallavolo Trentino Volley Spa.

Attraverso la sua esperienza imprenditoriale i partecipanti potranno conoscere che cosa lo abbia spinto a divenire prima sponsor, attraverso il gruppo Diatec, e poi presidente della Trentino Volley. Ospite della seconda serata, in programma il 15 aprile, sarà Fabrizio Lorenz, Presidente di Itas Mutua, che racconterà la storia della più antica mutua assicuratrice italiana e come gestire i rischi aziendali tramite le coperture assicurative. Nell'ultimo incontro, in calendario per l'8 maggio, sarà ospite Giorgio Fracalossi, Presidente del Gruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano, che spiegherà la riforma del credito cooperativo e la nascita del nuovo gruppo bancario.

Gli incontri si concluderanno con un aperitivo di networking, un "mentorspritz", dove gli ospiti avranno la possibilità di avere un confronto informale con i relatori dell'incontro.

«La finalità di questo nuovo ciclo – spiega il presidente del Gruppo giovani **Paolo Zanolli** – è analizzare case history di successo della nostra realtà, che in diversi ambiti hanno raggiunto l'eccellenza sia a livello locale che a livello nazionale». «È importante valorizzare le nostre realtà e far comprendere agli studenti che il nostro è un territorio attrattivo con società che investono in risorse e innovazione per competere sul mercato. L'obiettivo di questi incontri è sempre quello di fornire alla platea conoscenze pratiche in termini di gestione aziendale e valorizzazione del prodotto. Mentorspritz Academy, mediante esempi concreti di imprese leader nel loro settore, permetterà ai partecipanti di comprendere le strategie vincenti in ambito di gestione aziendale».

Ciascun incontro si terrà presso la Sala Conferenze della Facoltà di Economia di Via Inama a Trento, con inizio ad ore 18.45. Per partecipare è necessario iscriversi nell'apposito form sul sito <https://www.giovanimpreditoritrentino.it>

Trentino Libero
la voce libera dell'informazione

Quotidiano indipendente on line

Per informare di più e meglio, abbiamo bisogno del Tuo "libero" contributo.

I versamenti sul CONTO PAYPAL
trentino.libero@email.it

oppure su CONTO CORRENTE
IBAN: IT 35 E 02008 01820 000021068506

Grande varietà di pezzi di automobili per ogni auto

L'associazione culturale "Giorgio Almirante e il Trentino Alto Adige" nasce per ricordare l'impegno e l'amore dell'uomo politico per il territorio. [CLICCA QUI](#)

SEGUI TRENTINO LIBERO SU FACEBOOK

Seguici e sostienici con un semplice "mi piace!"

PRIMOPIANO

Progetto sperimentale "Il Po d'AMare"

PUBBLICITÀ

Vuoi iniziare a vendere online? Scopri le soluzioni e-commerce di: **Preventivo Ecommerce**



Home > Coppe europee > Cev Cup > Cev Cup: Lorenzetti dopo la vittoria. "L'esperienza di Tours utile nel momento..."

Coppe europee Cev Cup

Cev Cup: Lorenzetti dopo la vittoria. "L'esperienza di Tours utile nel momento più difficile..."

Di Volleyball.it - 26 Marzo 2019



I primi scatti di festa di Trento su Instagram

ISTANBUL – "L'esperienza della finale persa a Tours nel 2017 credo che ci sia stata molto utile nel momento più difficile della partita di oggi – ha commentato al termine della Finale l'allenatore della Trentino Itas **Angelo Lorenzetti** – . In quell'occasione ci eravamo disuniti di fronte alle difficoltà, stavolta invece siamo riusciti a reagire da gruppo vero, tenendo anche conto che nei primi due set ci avevamo messo del nostro per andare sotto in quella maniera, non sfruttando diverse occasioni di break point. Questa vittoria è importante per tanti aspetti; certo, non si tratta della Champions League ma negli ultimi anni non è mai stato semplice ottenere questo trofeo e ce lo teniamo stretto".

La Trentino Itas rientrerà nel tardo pomeriggio di mercoledì a Trento e a partire da giovedì sera inizierà a preparare l'esordio nei Play Off Scudetto Credem Banca 2019 che avverrà domenica 31 marzo alle ore 18 alla BLM Group Arena contro la Kioene Padova per gara 1 dei quarti di finale.



Coppe

- Champions League
- Cev Cup
- Challenge Cup



Home > Campionati > Superlega > Superlega: Regular season in archivio. Le pagelle. Perugia voto 8, Trento 8,5,...

Primo piano Campionati

Superlega: Regular season in archivio. Le pagelle. Perugia voto 8, Trento 8,5, Civitanova 6,5...

I voti della Regular Season di Superlega... Via ai play off, tutti a inseguire la Sir del cubano naturalizzato polacco Leon

Di **Luca Muzzioli** - 26 Marzo 2019



MODENA – In archivio la Regular Season di Superlega, da sabato con l’anticipo televisivo tra Modena e Milano si apre la post season, i play off scudetto.

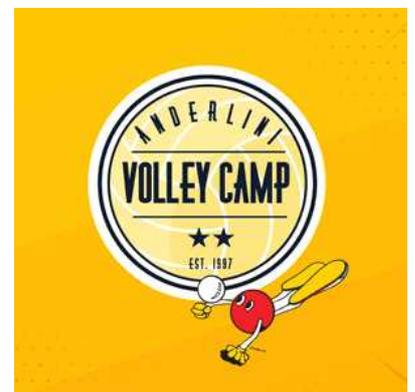
Uno sguardo alla stagione regolare squadra per squadra...

SIR SAFETY CONAD PERUGIA – Voto 8

Ha già vinto la Del Monte Coppa Italia ed è in corsa per la Champions League. Primo posto per il secondo anno consecutivo, tre punti in meno della stagione scorsa e una sconfitta in più (4 a 3). Un solo punto da Trento e due dalla Lube terza. Un gap più risicato rispetto allo scorso anno ma nel complesso la Sir non ha mai dato l’impressione di non poter aggiudicarsi la regular season. Squadra che nonostante l’innesto di Lanza a fianco di Colaci vanta una delle peggiori ricezioni del campionato ha la capacità di risolvere però il “difetto” con due attaccanti di palla alta straordinari come **Leon** e **Atanasijevic**, i primi nelle classifiche se si guarda i “bomber” delle squadre di vertice. La battuta ha poi fatto il resto con 245 ace.

Come ha fatto i punti/set: Ace **2,66**, Muri **1,99**, Attacco **12,59**

Punti in classifica: **67**, 22 vinte, 4 perse – Set 71/21



COMUNICHESCION

Ancora una volta “Ciao Bovo. Un bacio grande”

25 Marzo 2019

ITAS TRENTINO – Voto 8,5

Se Perugia era una squadra attesa a una stagione da prima della classe, anche se per gli umbri il primo posto resta comunque un grosso merito perché nell'equilibrio del torneo italiano nulla può essere dato per scontato, l'Itas Trentino ha strabiliato. Subito finalista di Supercoppa, vincitrice del Mondiale per Club, in finale di Cev Cup, secondo posto in Superlega ad un punto dalla Sir. Sono risultati definitivi e parziali da grande squadra. **15 punti in più** rispetto alla scorsa stagione dopo la rivoluzione d'estate, un **Vettori** più performante rispetto alle scorse stagioni anche perché supportato da una squadra che offre a **Giannelli** diverse, e vincenti, alternative: **Kovacevic** è il protagonista assoluto dell'attacco trentino ma non solo, anche leader gioioso. **Russell** nella stagione con meno problemi ha garantito una ottima variante al compagno di reparto serbo dando un ottimo apporto a muro. Squadra rivoluzionata in estate, ha avuto il merito di aver ingaggiato **Grebennikov** (ricezione perfetta passata dal 25,1% del 2017/18 al 28,9% della stagione attuale) con largo anticipo rispetto alla scadenza contrattuale e pianificare questa annata, che non è finita.

Squadra con il secondo miglior muro del campionato.

Come ha fatto i punti/set: Ace **1,76**, Muri **2,52**, Attacco **13,29**

Punti in classifica: **66**, 22 vinte, 4 perse – Set 72/23

CUCINE LUBE CIVITANOVA – Voto 6,5

Semifinale persa in Supercoppa, Mondiale per club perso in finale con Trento, Coppa Italia persa (quando già vinta) con Perugia, terzo posto in regular season (seppur a 2 punti dalla vetta e con una sconfitta in meno di Perugia e Trento, ma vittima di 4 vittorie al tie break), in semifinale di Champions League e chiamata a una accelerazione nei risultati nei play off. E' la squadra che tutti si aspettano sempre in ogni finale, un destino scritto sulla carta che però è emblema del come la "carta" non scenda in campo. Giocatori messi spalle al muro dalla società con il cambio di allenatore, il finale di stagione è un bel proclama: 9 vittorie consecutive in Superlega e semifinali di Champions. Forse ci voleva il giusto tempo per amalgamare il gruppo dopo la rivoluzione fatta in estate, per permettere ai nazionali di trovare la giusta forma, a **Sokolov** di recuperarsi dopo l'operazione estiva a **Balaso** di integrarsi in una squadra di vecchie volpi. Resta l'incognita **Leal**, una ricezione da rivedere, un attacco da montagne russe. Atleta scostante. Al contrario di una certezza come **Juantorena**. Con uno dei palleggiatori più carismatici e capaci della pallavolo in campo (**Bruno**) la squadra di **De Giorgi** ha chiuso la regular season con il secondo miglior attacco del campionato, un punto in più della passata stagione. L'indice è in crescita.

Come ha fatto i punti/set: Ace **1,85**, Muri **2,35**, Attacco **12,64**

Punti in classifica: **65**, 23 vinte, 3 perse – Set 70/23

In aggiornamento

[AZIMUT LEO SHOES MODENA](#)

[REVIVRE AXOPOWER MILANO](#)

[CALZEDONIA VERONA](#)

[KIOENE PADOVA](#)

[VERO VOLLEY MONZA](#)

FUORI DAI PLAY OFF

[GLOBO BPF SORA](#)

[CONSAR RAVENNA](#)

[TOP VOLLEY LATINA](#)

[TONNO CALLIPO VIBO VALENTIA](#)

Sette anni senza Bovo... Mi ricordo come fosse oggi quel sabato sera, le prime voci, i primi messaggi, poi la telefonata in lacrime. In lacrime...

PallaVOTO

Pallavoto: Bagnoli voto: "Io sono leggenda". Bruno-Simon: 9. Cormio voto: Influencer....

20 Marzo 2019

DANIELE BAGNOLI voto IO SONO LEGGENDA: Chiamato al capezzale della Tonno Callipo Vibo Valentia, ha un unico obiettivo: raggiungere la salvezza. Ci riesce con...

Prossimi eventi

MAR 31 dom 2019	18:00 Superlega Credem Banca – Play Of... @ Sedi varie
APR 7 dom 2019	18:00 Superlega Credem Banca – Play Of... @ Sedi varie
APR 13 sab 2019	18:00 Superlega Credem Banca – Play Of... @ Sedi varie
APR 16 mar 2019	20:30 Superlega Credem Banca – Play Of... @ Sedi varie
APR 19 ven 2019	20:30 Superlega Credem Banca – Play Of... @ Sedi varie

Aggiungi

Visualizza Calendario

Articoli recenti

Superlega: Regular season in archivio. Le pagelle. Perugia voto 8, Trento 8,5, Civitanova 6,5...

26 Marzo 2019

RETROCESSE

[EMMA VILLAS SIENA](#)

[BCC CASTELLANA GROTTE](#)

Sostieni Volleyball.it

5€

DONA ORA

Articolo precedente

Superlega: Classifica MVP 26^a. Leon re della Regular Season

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Superlega

Superlega: Classifica MVP 26^a. Leon re della Regular Season

Cev Cup

Cev Cup: Trento a caccia della Coppa per vendicare il ko di Tours

News Fipav

Hall of Fame: Cattaneo, "Abbiamo tante cose belle da raccontare. E' il miracolo pallavolo"



Campionati

- Superlega
- A1 Femminile
- A2 Maschile
- A2 Femminile
- B Maschile
- B1 Femminile
- B2 Femminile
- Under

Categorie

Seleziona una categoria

SEGUICI SU INSTAGRAM @IT_VOLLEYBALL

